

e stava per varcare l'Eufrate, cangia improvvisamente di avviso, e si determina a ricondurre in Egitto il re Tolommeo, che lo avea guadagnato a furia di donativi. Lasciata pertanto a parte la guerra dei Parti, Gabinio passa in Egitto, e ristabilisce sul trono de' suoi antenati Tolommeo, ch'era l'undecimo re d'Egitto di tal nome.

55. Gabinio reduce alla primavera dall'Egitto, sente che il Senato l'aveva condannato all'esilio. Allora egli lascia in libertà Mitridate re de' Parti ed Orsane, che riteneva seco come prigionieri, facendo correr voce che si erano involati suo malgrado. Mitridate passato allora tra gli Arabi stabiliti da Tigrane nella Mesopotamia, rivendica col loro aiuto il suo trono.

54. Surena richiama nella Partia Orode che n'era stato discacciato l'anno precedente, riduce in suo potere la grande Seleucia attaccata da Mitridate, e respinge lungi il nemico.

53. Mitridate rimasto ucciso verso il mese di gennaio, colla sua morte mette fine alle guerre civili dei Parti. Orode allora rivolge le sue armi contra i Romani, e dà loro una battaglia in cui perisce il general Crasso con suo figlio, e tutta la sua armata viene tagliata a pezzi.

52. Invasione dei Parti in Siria, donde sono scacciati dal questore Cassio. Questi barbari sotto la condotta di Arsace uomo d'alta riputazione tra loro, venuti a far l'assedio di Antiochia, sono sconfitti per tre volte da Cassio che gli insegue sino al di là dell'Eufrate (51 av. G.).

50. Nuova invasione de' Parti nella Siria, ove tengono lunga pezza assediato Bibulo, che alla fine gli obbliga a ritirarsi.

Cicerone proconsole in quel tempo della Cilicia mette in fuga i Parti, e li ricaccia al di là dell'Eufrate.

49. Destasi la guerra civile tra Cesare e Pompeo. I Parti si dichiarano a favor del secondo per avere stretto seco lui amicizia nella guerra di Mitridate, ed a cagione della morte di Crasso, il cui figlio aveano inteso essere del partito di Cesare.

47. Cesare dopo avere sforzato Farnace a fuggirsene, si crede obbligato di attaccare i Parti, ma nuove turbazioni eccitate in Roma, lo costringono a ritornare costà.